

Mostra temporanea

8.10.2022 - 12.06.2023

Fontana delle Cà Nòv, Sentiero delle leggende, Gerra Verzasca

TOCCARE LE LEGGENDE

Un mondo fantastico nel presente

Le leggende si presentano come narrazioni di avvenimenti straordinari che però sono originati sempre da un fondo di verità e connettono in modo molto forte una comunità con il proprio territorio: narrano l'origine di un nome, di un'usanza, di un luogo, di incontri con esseri fantastici o divini, di prove da superare. Sembra che questi racconti non abbiano nulla di reale. Eppure, attraverso le leggende, gli abitanti davano voce e identità ai luoghi che un tempo sfruttavano per vivere: un alpeggio, un bosco, un fiume...

Ma è possibile toccare le leggende, ossia viverle anche come un'esperienza fisica e come qualcosa di connesso con il presente e con la quotidianità?

Oggetti e parole delle leggende

In questa stupenda piazza attorno alla fontana delle Cà Nòv abitanti del luogo e persone sorde hanno scelto oggetti e parole presenti in alcune leggende e hanno dato forma alle proprie memorie e vissuti.

Il sasso e la minaccia (leggenda *Flora*), una pala per infornare il pane e l'amore familiare (filastrocca *Sono andata a Gerra*), un secchio in rame e il tema dell'ambiente (leggenda *Il serpente verde*), fotografie e storie di emigrazione (leggenda *L'oratorio delle Fraccia*), costruiscono tutte un ponte concreto tra il fantastico e il contemporaneo.

In questa mostra l'immaterialità delle leggende e la sua tradizione orale diventa visiva e tattile: la lingua dei segni dà loro forma mentre i video delle interviste mettono in contatto l'oggi. Anche il colore viola, dedicato al mondo fantastico, si fissa sulla fisicità dell'oggetto.

Scansionate il QR code accanto sugli oggetti per conoscere le loro storie anche nella lingua dei segni. Gli oggetti in mostra sono delle copie.

Tocca a voi

Le storie vi ispirano? Lasciate traccia sulla piattaforma delle storie in Musée imaginaire Suisse (www.mi-s.ch) o sul libro delle storie nella scatola qui presente.

Colophon

Concetto e ideazione: Veronica Carmine, Marta Pucciarelli
Allestimento: Veronica Carmine
Video: Istituto design, SUPSI, Max Fonseca, Desirée Veschetti
Traduzione lingua dei segni: Laura Sciuchetti
Traduzione lingua facile: Pro Infirmis Ticino e Moesano
Traduzione in tedesco: Francesca Pedrocchi
Grafica: Vera Bianda
Stampa pannelli: Colorlito

La mostra è il risultato della partecipazione del Museo di Val Verzasca, dell'istituto design della SUPSI, della Federazione Svizzera dei sordi e di alcuni verzaschesi al progetto Patrimonio Accessibile Territorio Inclusivo diretto da SUPSI. Con il sostegno di [Stiftung für Kunst, Kultur und Geschichte](#)

Ringraziamo i partecipanti al progetto: Laura Sciuchetti, Haris Sadikovic, Sharon Opreni, Eleonora Fommei ed Elena Chiesa (interpreti in LIS), Linda Vosti Poncini, Gianna Tenconi, Erica Gianettoni, Bruno Soldati, Max Fonseca, Luca Morici, Valeria Donnarumma e Giulia Elli.



SUPSI



SGB-FSS
Federazione Svizzera
dei Sordi

pati

Il Sentiero delle leggende è sull'Itinerario culturale del consiglio d'Europa "Via Europea della Fiaba"
([European Fairy Tale Route](#))



Cultural route
of the Council of Europe
Itinéraire culturel
du Conseil de l'Europe

